

L'emergenza Covid ha cambiato l'assistenza ospedaliera in Lombardia: dedicato un letto su tre

Pubblicato: Giovedì 28 Luglio 2022



Il 15% dei reparti ospedalieri in Lombardia è stato dedicato al Covid e così un letto su tre dei posti di degenza ordinaria. La fotografia dell'emergenza coronavirus, che ha travolto le corsie degli ospedali italiani pubblici e privati, è stata pubblicata dal Ministero della Salute nel [report delle attività relative il 2020](#).

IL COVID HA CAMBIATO L'ORGANIZZAZIONE DEI REPARTI OSPEDALIERI

L'annuario analizza come i diversi presidi si siano dovuti riorganizzare per fronteggiare l'impennata di richieste di soccorso. Nella nostra regione, **su 2378 parti ospedalieri totali, sono stati 360 quelli che hanno subito la completa trasformazione in degenza covid positivo.** Una quota che rappresenta il 15% del totale. La situazione appare ancora più complicata se si analizza la **percentuale di letti di ricovero dedicati alla pandemia:** dei 50.996 letti ospedalieri lombardi ben 16.374 hanno avuto una destinazione esclusiva al Covid, **circa il 32% del totale.** I più coinvolti sono stati sicuramente i reparti di medicina, pneumologia e malattie infettive.

LETTI DI DEGENZA E TASSO DI OCCUPAZIONE

Nel 2020 la nostra regione contava su **40.320 letti di degenza ordinaria nel pubblico** (a cui

aggiungerne 654 in solvenza). A questi si sommano **i 758 posti di Day Hospital e i 1082 della day Surgery** per un'offerta di ricovero nel pubblico di 42.814 letti per una media di **4,3 posti ogni 1000 abitanti**.

I letti accreditati nel privato, invece, sono **10.676** a cui sommare i 143 posti di day hospital e i 358 di day Surgery per un'offerta **media di 1,1 letti ogni 1000 abitanti**.

Il tasso di occupazione dei posti ospedalieri in Lombardia è stato 72% con oltre 5 milioni e 740.000 giornate di degenza e un'indice di ospedalizzazione di **69 ricoveri ogni 1000 abitanti** e una **degenza media di 8 giorni**. Meno intensa è stata l'attività di ricovero nel privato accreditato che ha registrato un tasso di occupazione del 40,2%, un'indice di ricovero di 13 degenti ogni 1000 abitanti e 780.976 giornate di degenza.

ATTIVITA' DI PRONTO SOCCORSO

Per quanto riguarda **l'attività dei pronto soccorso**, nel 2020 in Lombardia **si sono presentate 2.391.614 persone** (una media di 240 accessi ogni 1000 abitanti). **I ricoverati sono stati 410.807** (il 17,2% degli accessi) di cui 10.228 deceduti . Il dato che balza all'occhio è che, nell'anno di inizio della pandemia, si è **registrato un netto calo di accessi** ((da una media di 340 tra il 2014 e il 2019 si è arrivati a 229 nel 2020) mentre c'è stato **un aumento della percentuale di ricoverati** passata dalla media del 14% degli accessi prima del 2020 al 17% di due anni fa.

AUMENTA L'ETA' MEDIA DEI MEDICI

Nel report viene indicata anche una fotografia del personale: nell'anno di inizio della pandemia c'erano **88.357 dipendenti del servizio sanitario lombardo** tra cui 13.421 medici, 35.859 infermieri, 16.804 tecnici e 10.399 amministrativi.

Il report evidenzia anche l'invecchiamento della classe medica in Italia. **In 10 anni gli specialisti con oltre 27 anni di servizio sono aumentati di 10.000 unità** passando da 22.422 a 32.360 mentre si sono ridotti di tre quarti quelli tra i 20 e i 27 anni di anzianità passati dai 16.000 del 2009 ai 4859 del 2020. Sta crescendo, però, il drappello di specialisti più giovani con un'esperienza tra 0 e i 13 anni : dai 2545 del 2020 ai 936 di un decennio fa.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it